



ALLEGATO
Direzioni

8234 11 NOV 2013

Allegato "A"

DELLA GIUNTA
(Ing. Walter Gariani)
Walter Gariani

AVVISO PUBBLICO

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico Suap e dell'Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione."

Art. 1

Soggetti destinatari dei contributi e attuatori dell'intervento

1. I destinatari dei contributi e attuatori dell'intervento sono le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., in forma singola o associata tra di loro mediante Convenzione (art. 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.), costituite nel rispetto di quanto disposto dall'art.11 bis della L.R.143/97 e s.m.i., commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e alla dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica.
2. Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione, di cui al punto 1, i Comuni capoluogo.
3. Sono escluse dal presente Avviso le Unioni di Comuni che hanno presentato domanda di partecipazione, dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 597/2013 in attuazione del PAR/FSC 2007/2013, in quanto devono attestare, ai sensi di tale deliberazione, l'assenza di duplicazione di finanziamenti con riferimento al medesimo intervento.
4. Quanto riportato nei commi precedenti è richiesto a pena di esclusione.

Art. 2

Progetti ammissibili

A) Tipologia di interventi

1. *Le Unioni possono presentare un solo progetto relativo ad un unico intervento, da concludersi nell'arco massimo di tre anni (2013/2014/2015), ossia entro il 31/12/2015, che non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00).*

Il progetto deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte delle medesime Unioni.

2. L'intervento deve riguardare:

La creazione o il rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito

in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive di tutti i servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione" in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.

Elenco delle funzioni fondamentali da gestire in forma associata

- a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione:** Servizi in materia statistica

B) Tipologie di spese ammissibili ai fini del presente Avviso:

- **Personale dell'Unione** proprio e/o trasferito, distaccato, comandato dai Comuni all'Unione, assunto dagli enti a tempo indeterminato, impegnato a tempo parziale nella realizzazione del progetto, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 40% rispetto al costo totale del progetto presentato; fermi restando, ai sensi dell'art. 32 comma 5 TU 267/2000 e s.m.i. " I vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, per cui la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso

specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale."

- **Prodotti software e assistenza tecnica**, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 25 % rispetto al costo totale del progetto presentato;
- **Consulenze/formazione**, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 10% rispetto al costo totale del progetto presentato;
- **Spese generali**, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 20 % rispetto al costo totale del progetto presentato;
- **Piano di comunicazione per l'utenza** (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 5% rispetto al costo totale del progetto presentato;

Art. 3

Contributo regionale

1. Il presente Avviso è finanziato con le risorse stanziare sui seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013:
Cap 11464 UPB 14.01.002 codice SIOPE 01.05.03.1536, denominato "Oneri per la realizzazione di Unioni e Fusioni tra comuni e del programma di riordino territoriale di cui agli artt. 9-10-11 della L.R. 143/97", pari complessivamente a € 300.000,00;
Cap. 11044 UPB 14.01.002 codice SIOPE 01.05.03.1535, denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.131/2003 – Mezzi statali", pari, complessivamente, ad € 77.885,65;
2. In attuazione dell'art.15 sexies della L.R. 143/97 e s.m.i., 1° comma, alle Unioni di Comuni montani, di cui all'art. 32, TU 267/2000 e s.m.i. e all'art.15 ter L.R.143/97 e s.m.i., sono destinate quote premiali.
3. Il presente Avviso, per la suddetta premialità, riserva, per l'anno 2013, una somma, pari ad € 67.830,47 (sessantasettemilaeuroottocentotrenta/47), a valere sulla somma complessiva utilizzata, per l'anno 2013, pari ad € 377.885,65, nella misura del 10% o del 20% dell'importo complessivo riconosciuto al progetto presentato, secondo le modalità di cui al successivo comma 4.
4. Per accedere alla suddetta premialità le Unioni di comuni montani devono dimostrare di aver assunto, a tempo indeterminato, dipendenti provenienti dalle ex CCMM, titolari di rapporti di lavoro di cui al vigente art.21, comma 5, della L.R. 10/2008 o che i medesimi dipendenti siano stati assunti a tempo indeterminato da Comuni appartenenti alle Unioni richiedenti e successivamente trasferiti, distaccati o comandati presso le stesse Unioni e, comunque, le Unioni richiedenti devono possedere uno dei due requisiti di cui alle successive lettere(a+b+c+d).

a) Numero di dipendenti delle CCMM assunti dalle Unioni o dai Comuni partecipanti all'Unione montana e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate:

da 1 a 3 dipendenti : 6 punti

oltre 3 dipendenti : 11 punti

b) Popolazione dell'Unione montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup. a 20000 ab.:

da 3000 a 10000 abitanti n.: 2 punti

oltre i 10000 abitanti e fino a 20000 abitanti n.: 3 punti

c) Numero di Comuni dell'Unione montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup. a 20000 ab.:

fino a 10 Comuni n. : 2 punti

oltre 10 Comuni n. : 3 punti

d) Densità abitativa del territorio dell'Unione montana:

Fino a 50 abitanti per Km² n. : 3 punti

Oltre 50 abitanti e fino a 100 per Km² n. : 2 punti

GRADUATORIA PREMIALITA'

Fino a 13 punti = 10%

Oltre i 13 punti = 20%

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere trasmessa, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il 15 dicembre 2013, attraverso una delle seguenti modalità:
 - Tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, - Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio - Legalità, Via Raffaello 137 – 65124 PESCARA. La data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale.
 - Con posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.
2. La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Unione di comuni e redatta in carta libera utilizzando l'allegato Modello B.

Art. 5

Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1. La domanda, di cui all'art. 4, deve essere corredata dalla seguente documentazione, **a pena di esclusione**:
 - Atto costitutivo dell'Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all'Unione (v.art.32, comma 6 , T.U.267/2000 e s.m.i.);
 - Statuto dell'Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all'Unione(v.Art.32, comma 6, T.U. 267/2000 e s.m.i.) nel quale devono essere individuate funzioni /servizi fondamentali svolti dall'Unione e le corrispondenti risorse;

- Delibere di Consiglio Comunale dei Comuni obbligati , ossia di quelli fino a 5000 abitanti o, fino a 3000 abitanti se appartenenti o appartenuti a CCMM, partecipanti alle Unioni, dalle quali si evinca l'approvazione del conferimento all'Unione di tutte le funzioni/servizi fondamentali ,svolte da ciascun Comune e loro attribuite, e delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro conferite;
- Nel caso di convenzioni tra 2 o più Unioni: atto di convenzione fra 2 o più Unioni che creano o rafforzano Uffici unici, nel quale devono essere stabiliti, ai sensi dell'art.30 T.U. 267/2000 e s.m.i., i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie, nonché l'Unione capofila, le funzioni/servizi fondamentali da svolgere in forma associata, con l'individuazione delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali, approvato dai Consigli delle Unioni;
- Delibera dell'organo competente dell'Unione, immediatamente esecutiva, di approvazione del progetto per la creazione o il rafforzamento di Uffici unici ,di cui all' art. 2 "Progetti ammissibili, lett. "A"e "B":
Tale delibera deve, contenere , altresì, a pena di esclusione:
 - I prescritti pareri tecnico e contabile, di cui all'art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i. , come modificato dal D.L.10/10/2012, n.174 convertito in L.07/12/2012, n.213;
 - l'attestazione dell'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento;
 - la relazione illustrativa del progetto da compilare, **esclusivamente**, secondo il formulario di cui all' allegato **modello B**) e con l'espressa descrizione di quanto segue:
- contesto e motivazioni del progetto (sintetica analisi del problema che si vuole affrontare);
- strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);
- i destinatari dell'intervento (numero dei comuni delle unioni o n° delle unioni associate);
- le caratteristiche innovative (sotto il profilo tecnologico, della rete telematica, organizzativo, delle procedure e strumentazioni utilizzate, anche con esplicito riferimento alle strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili; banche dati; prodotti software; creazione di ICT, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto);
- il nominativo del responsabile unico del progetto dell'Unione richiedente, con documentata capacità professionale;
- la descrizione del progetto (le attività da realizzare con particolare riferimento: al personale utilizzato per la creazione o il rafforzamento degli Uffici Unici, unitamente alla pianta organica dell'Unione; alla informatizzazione; all'adozione di regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata; alle spese generali;
- le modalità di valutazione (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio in itinere (basato su indicatori oggettivamente rilevabili), di gestione, di controllo e di valutazione/soddisfazione dell'utenza);
- il Piano finanziario (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano, contenente, altresì, l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato nei tempi prestabiliti; previsione, a carico del proprio bilancio annuale, anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale; previsione a carico del proprio bilancio pluriennale anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale, e riferita ad anni successivi a quello di presentazione del progetto; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto, nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto;

La dichiarazione del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o della Unioni di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, ai sensi dell'art. 7 del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e s.m.i., e anche del responsabile finanziario dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate (da allegare) dalla quale risulti alternativamente che:

l'IVA costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile;

oppure

l'IVA non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile;

- Piano di comunicazione del progetto (informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti);
- Attestazione, da parte del rappresentante legale dell'Unioni di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, dell'appartenenza di ciascun Comune, partecipante all'Unione di Comuni o a ciascuna Unione di Comuni associata, alle differenti aree di marginalità A, B, C, ai sensi della DGR 869/2004.
- Dichiarazioni del rappresentante legale dell'Unione di Comuni montani o della Unione di Comuni montani, capofila, nel caso di Unioni di Comuni montani associate, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, relative a quanto richiesto dall'art.4, comma 4, del presente Avviso (Unioni di Comuni Montani/quote premiali).
- Elenco dei Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione.

Art. 6

Decorrenza e durata dei progetti

1. Il progetto relativo all'intervento da realizzare deve avere inizio, a **pena di decadenza**, entro **60 giorni** dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo da parte della Regione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.
2. A conclusione del progetto, nei termini previsti al comma 1, le Unioni di Comuni richiedenti, devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Art. 7

Valutazione dei progetti

1. Le domande, presentate dalle Unioni, sono istruite dal **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Qualità delle Istituzioni pubbliche Locali ed innovazione amministrativa** che ne verifica la regolarità formale e provvede, successivamente, alla loro valutazione.
2. Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Qualora la documentazione richiesta, gli eventuali chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni richiesti, non siano inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa**, la mancata risposta, entro il termine suddetto, comporta l'**esclusione** della relativa domanda di contributo. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, tramite raccomandata a/r, o PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria formale, le domande per la concessione del contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate dal Servizio che provvede a redigere una graduatoria dei progetti assegnando ad essi un punteggio di merito di max 100 punti, in base ai criteri sotto specificati:

Criteri di valutazione per la formazione della graduatoria		Punteggio
1. Qualità della Proposta progettuale		Max 30 punti
1.1	Coerenza rispetto all'obiettivo	0-5
1.2	Innovatività(caratteristiche tecnologiche, della rete telematica e metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software e assistenza tecnica; creazione di ICT, strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili ecc.; indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto)	0-15
1.3	Definizione chiara e precisa dei risultati attesi(<u>efficacia</u>); indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell'intervento(<u>sostenibilità</u>)	0-10
2. Qualità del Soggetto proponente		Max 30 punti
2.1	Destinatari dell'intervento (Numero Comuni o Numero Unioni associate)	0- 5
2.2	Qualificazione, idoneità ed efficacia delle professionalità proposte per la implementazione del progetto; adeguatezza del modello organizzativo (regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata, pianta organica dell'Unione (personale dell'Unione e/o personale distaccato, trasferito, comandato); adeguatezza delle strutture e delle risorse tecnologiche rispetto alle attività previste dal progetto)	0- 10
2.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo (chiarezza del sistema di monitoraggio basato su indicatori oggettivamente rilevabili)	0-5
2.4	Attivazione dei meccanismi per la soddisfazione dell'utenza	0-5
2.5	Piano di Comunicazione(informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti)	0 -5
3.	<u>Elementi economici e finanziari</u>	Max punti 20
3.1	Congruità tra budget e attività previste in termini di numero di Comuni raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto; chiarezza espositiva del piano finanziario; equilibrio del piano finanziario	0-20
4.	<u>Caratteristiche delle Unioni di Comuni</u>	Max punti 20
4.1	Unione che ha un numero prevalente di Comuni collocati nell'area di marginalità di cui alla (D.G.R.869/2004) così classificati: area A (alta marginalità): punti 15 area B (media marginalità): punti 10 area C (bassa marginalità): punti 7	0-15
4.2	Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione	0-5

4. In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'Unione di Comuni Montani.
5. In caso di parità di punteggio fra Unioni di Comuni Montani precede in graduatoria l'Unione che ha avuto un maggior punteggio nella voce "Qualità del soggetto proponente" e/o chi ha un numero di Comuni maggiore.
6. A parità di numero di Comuni, appartenenti ad aree diverse, prevale l'area di marginalità più svantaggiata.

Art. 8

Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Il Servizio regionale competente, dopo aver approvato la graduatoria, con propria determinazione, e pubblicata la stessa sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione, comunica alle Unioni, utilmente inserite nella graduatoria, l'importo del contributo regionale assegnato.
2. In caso di insufficienza delle risorse destinate all'erogazione del contributo, laddove la disponibilità residua non consenta di assicurare il contributo regionale nella misura prevista dall'art. 4 del presente Avviso, il contributo è assegnato in misura pari alla somma disponibile. In tal caso l'Unione di Comuni dovrà garantire la necessaria copertura finanziaria del progetto originariamente presentato ed inserito in graduatoria di merito, ovvero potrà richiedere l'autorizzazione a rimodularlo in relazione all'entità del contributo regionale, mantenendone inalterati finalità e contenuti.
3. La Regione si riserva, negli anni successivi al 2013, di destinare le risorse finanziarie stanziare sui Cap. 11464 e 11044 del bilancio regionale al completamento di progetti già presentati ai sensi del presente bando e non completamente finanziati e all'eventuale scorrimento della graduatoria.

Art. 9

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione finale

1. In conformità con quanto previsto nel presente Avviso, l'erogazione del contributo è disposta con determina dirigenziale in tre soluzioni:
 - a) Il 30% del contributo viene assegnato, a titolo di anticipazione, previa presentazione al Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità"- Ufficio "Qualità delle Istituzioni pubbliche locali ed innovazione Amministrativa, di apposita polizza fidejussoria tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo. Nel momento in cui l'Unione realizza effettivamente il 30% della spesa è tenuta a presentare idonei titoli di spesa regolarmente quietanziati.
 - b) Il 40% del contributo viene assegnato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute, con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto.
 - c) Il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, viene erogato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione conclusiva sullo stato finale del progetto.

Tutto quanto sopra richiamato nelle lettere a), b), c) dovrà essere approvato con provvedimento dirigenziale dell'Unione di Comuni richiedente, corredato dall'attestazione di spesa del progetto sottoscritta dal responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione richiedente.

2. In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;
3. Il contributo concesso è rideterminato, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;
4. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;
5. Il Servizio si riserva, comunque, la facoltà di richiedere copia della documentazione inerente la realizzazione del progetto rendicontato e le spese sostenute.

Art. 10 Esclusioni e revoche

1. L'**esclusione** della domanda avviene , nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale:
 - non conformità, per la parte relativa all'esclusione, alle disposizioni che precedono;
 - mancato utilizzo del Modello di cui all' allegato "B" allegato al presente Avviso;
 - mancanza della firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni;
 - contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile.
2. Il contributo concesso è **revocato**, con determinazione dirigenziale qualora l'Unione di Comuni:
 - rinunci al finanziamento;
 - non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
 - perduri nel mancato avanzamento del progetto;
 - non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico approvato con DGR;
 - receda, senza giustificazione, dall'attuazione del progetto;
 - violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010);
 - non adotti una contabilità separata o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
 - incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione.
3. Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il dirigente competente, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal dirigente competente le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.
5. La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art. 11
Verifiche

1. E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.

Art.12
Punto di contatto regionale

1. Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, le Unioni di Comuni interessate possono contattare la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità" -Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa" all'indirizzo di posta elettronica: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, oppure direttamente la Dott.ssa Emanuela Di Stefano al seguente n. telefonico 085/7672169.

Art. 13
Responsabile del procedimento

1. Dott.ssa Emanuela Di Stefano, presso la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità - Ufficio "Qualità delle Istituzioni Pubbliche Locali ed Innovazione Amministrativa"

Telefono 085/7672169 E-mail emanuela.distefano@regione.abruzzo.it

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
RIFORME ISTITUZIONALI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
Composta di n° 10 fogli e
n° 10 facciate.
Pescara li= 7. NOV. 2013

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
